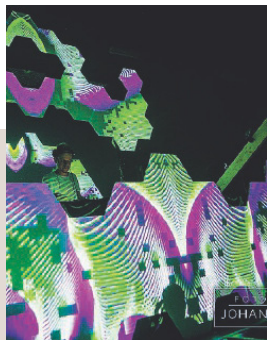


Lecce

VIVILACITTÀ



CASTRO, LA TAPPA DELL'«(AT)FEST»

Architetture di luce nel borgo antico

■ Tappa conclusiva a Castro di «(At)Fest», Festival di Arti Digitali, ideato prodotto e diretto da Arte Amica, col centro storico trasformato in un circuito di installazioni artistiche, video mapping e architetture di luce. Alle 20 sulla terrazza del Castello apertivo e dj set, con la direzione artistica di Silvia Garzia, di Lucia Manca, Giorgio Tuma, Sonda. Domani, alle 19, incontro su «Le arti digitali per la va-

lorizzazione dei luoghi pubblici», moderato da Marco Petroni, con i saluti istituzionali della Regione Puglia, della Provincia e dei Comuni partner. Fra gli ospiti Elwira Wojtunik-Lang e Csaba Lang (PatchLab Festival), Emanuele Russo (Delta Process), Nicola Baglivi (Arte Amica), Paolo Rota (designer), Maurizio Buttazzo (artista), Federico Fiordigiglio (Studio Sciolto), Eleonora Oreggia (Xname), Alessandro Rosa (visual artist), Martina Muzi, Andrea Mammucari e Biancamaria Centaroli (Bi-Nomi), Carlo Infante (Urban Experience). Alle 21.30, «Wal-

kabout extra moenia» con Infante, che permetterà di conversare grazie ai sistemi whisper-radio. Infine, dj Beat Soup, Marcello Napoletano e Lemi Shoya. Nelle due serate (ore 21) accensione di Waves di Elektro Moon Vision. The light dome di Mariano Light, «MATERIA» di Delta Process (in foto), Light routes di Paolo Rota, Molecula di Ka:Lu, Led brick di Arte Amica, Kokkinokastro di Maurizio Buttazzo, Pizzi-Kami di Bi-Nomi, Landing di Alessandro Rosa, Bed Crystal Block di Martina Muzi, Zinzuli di Studio Sciolto, Phantasmata di Xname.

LA PROPOSTA



ZOOM Le Tarantate in un'immagine d'epoca

Ronde di Tarantate nelle vie di Galatina

Iniziativa per San Pietro e Paolo

● Ritorna a Galatina la «Notte delle Ronde», fra tradizione, storia e folklore. L'appuntamento, previsto questa sera, è inserito nella «tre giorni» di iniziative organizzate in occasione delle festività patronali di San Pietro e Paolo. L'evento, che partirà dopo il tramonto, vuole essere un momento di rievocazione del misterioso rito della tarantate, un antico rituale che vedeva protagoniste alcune contadine in preda ai deliri dopo essere state morse dalla tarantola. Le donne, nei giorni della festa, giungevano a Galatina su vecchi carretti per bere l'acqua «miracolosa» dal pozzo della chiesetta di San Paolo. Per rievocare un rito ormai affidato ai ricordi dei più anziani, il Comune ha avviato una collaborazione con la scuola di Pizzica di San Vito che proporrà un progetto della Word Music Academy che focalizza l'attenzione sulla valorizzazione del patrimonio musicale coreutico del proprio territorio. Assieme alla performance del gruppo di Edoardo Zimba, che proporrà a partire dalle 22 lo spettacolo «Zimba ca ti passa», musicisti e danzatori apriranno e coordineranno la ronda ed animeranno le altre ronde che spontaneamente prenderanno vita per le strade del centro storico, a partire da Piazza San Pietro. «La Notte delle Ronde» dice l'assessore comunale al Turismo, Nico Mauro - è un'occasione per valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale e raccontare il territorio».

OTRANTO PRIMO PIANO SUL LIBRO DEL COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI

I sorrisi di Idrusa nei disegni di Piero Pascali

Paesaggi belli e selvaggi narrati da Daniele Capone

di DINO LEVANTE

Non solo la Città degli ottocento martiri né solo l'hinterland otrantino narrati sul taccuino da schizzi. C'è tanto altro da scoprire nello straordinario

sostegno delle iniziative editoriali volte a implementare e promuovere la conoscenza della storia del territorio salentino e pugliese - è inserito nella collana «Cultura e storia» della sezione di Lecce della



Luigi Ratano, presidente Collegio Geometri

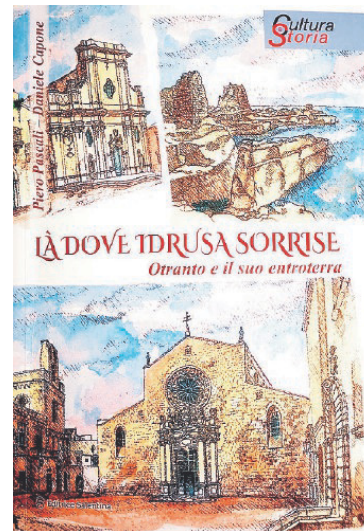
viaggio che è il recente volume di Piero Pascali (disegnatore) e Daniele Capone «Là dove Idrusa sorride. Otranto e il suo entroterra» (Editrice Salentina, 370 pagine), «tra le innumerevoli bellezze della provincia leccese attraverso il disegno, uno strumento peculiare per noi geometri» come lo definisce Luigi Ratano, presidente del Collegio provinciale geometri e geometri laureati di Lecce.

Il libro - secondo di otto opere pensate per raccontare la natura e l'arte salentine, rientra nell'attività del Collegio dei geometri che lo ha promosso e finanziato, a



Società di storia patria per la Puglia diretta da Mario Spedicato.

L'opera sarà presentata stasera, alle 19, nel Castello Aragonese (sala Triangolare) a Otranto. Nel corso dell'incontro, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di beni culturali dell'Università del Salento, porteranno il loro saluto il sindaco otrantino Pierpaolo Cariddi, il presidente del Collegio geometri di Lecce, Ratano e il presidente emerito dello stesso Collegio, Eugenio Rizzo. Seguiranno gli interventi di Giovanni Spedicati, della Società



SCAFFALE

La copertina del libro di Piero Pascali (disegnatore) e Daniele Capone (Editrice Salentina). Sotto, «Dolmen Gurgulante» (Melendugno) e ruderi chiesa San Nicola di Casole a Otranto

massella, Giurdignano, Cannole, Bagnolo del Salento, Palmariaggi, Guggianello, Sanarica, Muro Leccese, Cursi, Maglie e la frazione Morigino, Scorrano, Botrugno, San Cassiano. Infine è arricchito da contributi dello stesso Spedicato, di Piero Doria, Salvatore Capodice e nell'appendice, dai saggi di monsignor Paolo Ricciardi, Carlo Stasi e di Capone.

«Portiamo avanti con grande orgoglio un progetto editoriale di ampio respiro - sottolinea Ratano - i meravigliosi «bozzetti» di Pascali sono accompagnati dal commento di Capone e arricchiti da una serie di approfondimenti storici: una formula che ci ha positivamente sorpresi per il successo che sta riscontrando. «Un investimento in cultura, il nostro, che darà i suoi frutti e avrà ricadute positive anche nel cristallizzato ambiente culturale salentino», rimarca Rizzo. «Siamo nella terra ambienta da Maometto II che ha il suo centro dove Idrusa sorride - scrive Capone - un impasto di storia, leggenda, suggestioni, creazioni e trasfigurazioni letterarie».

OTRANTO

La tradizionale sagra del centro storico

Festa tra arte, sapori e suoni

E il Premio internazionale Ics a Zara, Simonetti, Amato, Pagliaro e Mingo

di GIUSEPPE MARTELLA

Diciottesima «Sagra del centro storico» a Otranto. Tre giorni di ricco programma quello posto in essere dal Comune e dall'associazione Hidro in occasione dei festeggiamenti dei Santi Pietro e Paolo, da oggi e sino a domenica. L'evento parte alle 17 con l'apertura degli stand di degustazione in largo Monumento in altri punti sparsi nelle viuzze del borgo antico. In piazza Del Popolo mostra di quadri e artigianato curata da Roberta Spagnolo, Antonella Loschi e Raffaella Caggese. Alle 19, nella piazzetta dell'Immacolata, prospiciente alla Porta d'Oriente, si celebra la seconda edizione del Premio internazionale

Ics (Istituto di cultura salentina, presieduto da Annalaura Giannelli). Il riconoscimento sarà assegnato a Vincenzo Zara, rettore di Unisalento, alla giornalista de «La Gazzetta del Mezzogiorno» e scrittrice Enrica Simonetti e al fotografo Nicola Amato, insieme per l'opera artistico-letteraria «Puglia, viaggio nel colore» (Adda); sarà presente l'editore Giacomo Ad. Quindi, premio all'editore di Telemara Paolo Pagliaro e all'attore Mingo De Pasquale. Alle 21, musica con i Kumpagnissi in piazza Del Popolo, poi, in Porta Alfonsina, esibizione dell'Ensemble del Centro Storico con Rachele Andrioli, Angelo Surdo, Carlo De Pascali, Luigi Nuzzo, Lucia Passaseo e Carlo Massarelli. Domani, i burattini del Piccolo Tea-

tro di Pane alle 18, nella piazzetta dell'Immacolata. Stessa ora per «Otranto si racconta-Passeggiata culturale per le vie del borgo» curata dall'associazione Omnibus, con contributo di Annamaria Tarantino. Alle 21, concerto di Claudio Prima e dell'Orchestra Senza Confini. Domenica 30, alle 19, letture, recitazioni di prosa e poesia, presentazione flash del libro «Il colore delle cose fragili» di Cristina Carli, mostra fotografica di Fernando Bevilacqua e illustrazioni di Valeria Puzzone. Gran finale alle 22 con il Coro Popolare di Terra d'Otranto: sul palco Paolo Ricciardi, Enza Pagliara e Dario Muci. A seguire note di pizzeria e musica tradizionale di con gli stessi Muci, Pagliara uniti alla fisarmonica di Bruno Galeone.



LA SERATA Il rettore di Unisalento Vincenzo Zara



La giornalista Enrica Simonetti



L'editore Paolo Pagliaro